



Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale

IL GARANTE NAZIONALE NEI GIORNI DELL'EMERGENZA COVID-19

27 marzo

Centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr)

Oggi il Garante nazionale ha effettuato una visita al Cpr di Ponte Galeria, l'unico che ospita anche le donne. Nel Centro erano presenti 109 persone, 79 uomini e 30 donne e nei prossimi giorni è prevista l'uscita di 12 di loro. Sul totale degli ospiti, sono 27 gli stranieri che hanno un termine massimo di trattenimento che scade entro il mese di maggio e per i quali – stante la situazione di blocco dei voli – il rimpatrio non sarà realizzabile.

Attualmente, nel Cpr non ci sono casi di positività o sospetti. Tuttavia, i nuovi giunti vengono messi precauzionalmente in un modulo a parte, ma non è presente un vero e proprio spazio per l'isolamento delle persone, che – come dice la parola stessa – richiede stanze singole. L'Ente gestore ha rilevato, peraltro, la mancanza di indicazioni precise sulle procedure da adottare nel caso si dovesse verificare un episodio di contagio nel Centro.

Il Garante nazionale ha in corso una interlocuzione con il Ministero dell'interno sulla collocazione degli stranieri che escono dai Cpr e che non hanno un domicilio. Tale problema è emerso concretamente anche nel corso della visita odierna, con l'uscita, per scadenza dei termini, di una donna priva di ogni riferimento abitativo e per la quale l'Ente gestore del Centro si era attivato con la Sala operativa sociale del Comune di Roma e con la Garante delle persone private della libertà di Roma Capitale.

Attualmente, nei Cpr sono presenti 364 persone e il Garante nazionale sta verificando il numero di quelle la cui dimissione è prossima e compresa nel periodo dell'emergenza pandemica e quindi del blocco dei voli.

Istituti penitenziari

57.944 le persone detenute presenti oggi negli Istituti penitenziari, con un ulteriore calo, rispetto a ieri, di 300 unità.

Appare evidente che l'orientamento volto a decongestionare l'affollamento delle carceri, delineato dal sia pur parziale provvedimento del decreto-legge 18/2020 ha prodotto l'effetto indiretto di promuovere la trattazione e la valutazione positiva da parte dei Tribunali di sorveglianza di misure alternative alla detenzione prima non considerate. Questo non diminuisce la necessità di intervenire con strumenti più incisivi di natura legislativa e l'altrettanta necessità di svincolare l'adozione della misura prevista nel decreto già in vigore dall'effettiva applicazione di braccialetto elettronico.

In queste ore si sta definendo il decreto interdipartimentale a firma del capo della Polizia e del capo dell'Amministrazione penitenziaria, previsto dal decreto-legge di dieci giorni fa e che deve definire le modalità di disponibilità e implementazione dei braccialetti elettronici.

La situazione del contagio negli Istituti si mantiene stabile (con un caso di positività smentito dal secondo tampone e con due nuovi casi in Istituti diversi).

La rete europea

Programmato per il pomeriggio di oggi, sotto gli auspici delle Nazioni unite, la *Reunión regional de los mecanismos nacionales de prevención de la tortura* latino-americani per presentare, in video conferenza, la situazione italiana e spagnola rispetto alla pandemia da Covid-19 e gli interventi dei rispettivi Meccanismi nazionali di prevenzione - Npm (ricordiamo che per l'Italia il Npm è il Garante nazionale).

L'Agenzia Frontex ha messo a punto una mappa delle restrizioni introdotte dai diversi Paesi per rallentare la diffusione della pandemia, che è visibile, limitatamente all'Europa, al seguente link <https://frontex.europa.eu/media-centre/news-release/covid-19-restrictions-4ldY3J>.

Residenze per persone con disabilità o anziane

Continua la collaborazione tra Garante nazionale e Istituto superiore di sanità per la ricerca sulle Rsa rispetto alla diffusione del Covid-19 (si veda il link epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-survey-rsa). Al momento della redazione del bollettino odierno si sta svolgendo la video conferenza con il *team* dell'Istituto superiore di sanità per una analisi e valutazione dei primi dati raccolti attraverso una parte dei questionari. Di tali iniziali risultati si darà conto nei prossimi giorni.